

Spettacoli Cultura



Bonaccorti: L'Unità non va in diretta

ROMA — «Mi dispiace, ma non sono stati invitati i giornalisti di tendenza». Con questo annuncio un po' imbarazzato e un po' laconico, la nostra cronista è stata accolta ieri alla conferenza stampa per la presentazione della nuova edizione di «Pronto chi gioca?», il programma condotto da Enrica Bonaccorti. Un folto gruppo di giornalisti era giunto già alle undici di mattina agli studi della Dora per partecipare a questo incontro in diretta-inserito nella prima tra-

missione del nuovo ciclo. L'idea di invitare i giornalisti pare sia stata della stessa Bonaccorti e di Irene Giorgio, curatrice del programma. Ma ecco che, per quel piccolo problema di «tendenza», la giornalista dell'«Unità» non è potuta entrare negli studi per svolgere il normale lavoro di informazione. È una questione di «preferenze» o l'estensione di quell'assurdo principio di esclusione che vale per le «Tribune politiche»? C'è da sperare solo che questa edizione, viste tali ferree premesse, sarà almeno all'insegna dell'imparzialità, contro favoritismi di qualunque genere e passaporti «obbligati». Per dovere di onaca siamo comunque riusciti a mettere insieme qualche notizia sulla trasmissione di Raiuno che, nella sostanza, rimane fedele a se stessa.

sa. Cambia qualche nome, qualche acconciatura, ma sono previsti personaggi illustri (dall'uomo politico, all'attore straniero, al comico demenziale), i balletti, le telefonate. Da mezzogiorno alle quattordici, con un intervallo per il telegiornale dell'«Unità», il programma contenitore di giochi e chiacchiere sarà solitamente più aperto all'intrattenimento e allo spettacolo. Tra le novità: l'angolino narrativo occupato da Barbara Alberti che descriverà gli accadimenti interni al nostro corpo, le emozioni, le sensazioni che anche un piccolo fatto quotidiano può far nascere in noi; quattro giovani attori del gruppo teatrale «L'allegria Brigata»; tra le seminovità: il coro, che mantiene la sola Claudia Arvati, e la conduttrice del gioco riservato ai bambini, Maria Laura Baccarini.

Il caso Trezzini e il futuro dell'ente dell'Emilia Romagna

«L'Ater è vecchia, ecco come la cambierò»

Nostro servizio

MODENA — Lamberto Trezzini, docente di organizzazione ed economia dello spettacolo al Dams dell'Università di Bologna ed ex-sovrintendente al Teatro La Fenice di Venezia, ritorna in Emilia Romagna con una carica di grande prestigio, ma nello stesso tempo di enorme difficoltà di gestione: quella della presidenza dell'Ater, la «gloriosa» e travagliatissima (compiè più di 20 anni di età) Associazione dei Teatri dell'Emilia Romagna. Eletto in questi giorni all'unanimità da una numerosa e vivace assemblea dei soci, Trezzini — che molti hanno definito «uomo dalle grandi e difficili mediazioni» — si ritrova in mano una «partita bollente» non facile da ristrutturare dall'Ente voluto da tutte le forze politiche e culturali che la animano, le quali proprio sul nome di un manager come Trezzini e sulla base di un documento unitario che delinea la piattaforma della radicale riforma dell'Associazione (revisione dello Statuto, riduzione drastica del consiglio direttivo, copertura dei ruoli tecnici ed artistici ora vacanti, ridefinizione dell'identità dell'Ente) hanno trovato un accor-

do plebiscitario dopo mesi e mesi di feroci polemiche interne, di prevalenza del politicismo a scapito della qualità espressa dai diversi settori produttivi (musica, balletto, prosa), di errori commessi in diverse direzioni che avevano offuscato l'immagine e scombinate il tessuto connettivo dell'Ater. «Non sarò sicuramente un presidente che firma soltanto carte — esordisce Trezzini. Da alcune parti si è detto: Trezzini sarà un presidente «acchiappatutto». Niente di più falso. Voglio incarnare, con molta umiltà, la figura di un presidente a cui viene accordata fiducia, che vuole operare in modo collegiale. Il che non significa rispolverizzare l'assemblearismo di tempi superati. Per questo, prima della mia elezione ho chiesto chiarezza e garanzie per la svolta che l'Ater deve compiere nei prossimi mesi. Professionalità, managerialità dunque e garanzia di una continua progettualità nei diversi settori. Ritorniamo alla «rigenerazione» dell'Ater ed ai compiti difficili di un direttore di una orchestra sinfonica. In questa fase di transizione, continua Trezzini — oltre alla revisione dello Statuto, alla ri-

strutturazione degli strumenti di servizio per i teatri soci, altre urgenze sono sul tavolo della presidenza del consiglio direttivo; la riorganizzazione dell'autonomia dei centri produttivi dell'Ater; autonomia che non deve intendersi come isolamento o municipalismo. L'Ater, oltre ad un lavoro di coordinamento di questi centri, deve assicurare servizi e lanciarsi positivamente in nuovi progetti. Per esempio l'Aterforum, che fino ad oggi è stata una semplice rassegna vetrina di giovani talenti musicali, dovrà in futuro portare il marchio di una grande personalità del mondo musicale per acquisire anche una carta di credito per l'ente. Così anche il Premio Riconoscimento-Ater non dovrà essere un archivio di testi italiani che rimangono senza vita di palcoscenico; e così l'Ater-Scambi dovrà avere la capacità non solo di importare, ma anche di esportare i nostri talenti. Urgente e non ultimo è il costituendo Centro regionale di balletto dell'Ater a Reggio Emilia, dove la compagnia dell'Ater-Balletto, a mio parere, dovrà avere un ruolo sempre più qualificante. Il tutto in piena aderenza al documento di indirizzo della legge regionale sul teatro che di quella nazionale.

Il nodo cruciale dell'Ater però rimane l'Ert, l'organismo di produzione di teatro di prosa. «È vero — prosegue Trezzini — occorre ridefinire l'identità dell'Ert, che finora si è concretizzata in una sommatoria di spettacoli. Occorre dare all'Ert un disegno, una progettualità diversa, individuando dei temi attorno ai quali creare momenti di studio e di riflessione. Il nuovo direttore artistico che sarà nominato nei prossimi mesi, n.d.r.», deve tenere conto di questa nuova tendenza, non trascurando i rapporti di collaborazione con le altre istanze e centri produttivi della regione (Nuovo Teatro, il Collettivo di Parma, il Teatro di Santarcangelo, ecc.) e con il Dipartimento di musica e spettacolo dell'Università di Bologna. Come va benissimo la convenzione già in atto tra l'Ert ed il Nuovo Teatro Sile, Modena, così come chiederemo ai Comuni di Bologna di convenzionarsi per fare dell'Arena del Sole un centro produttivo dell'Ert. Per l'Arena c'è molta attesa sia nel teatro italiano che in quello delle forze intellettuali della città, e guai a deludere questa attesa. L'Arena deve rappresentare un momento di incontro interdisciplinare, dove per esempio la musica ed altre discipline possano trovare il loro spazio espositivo. Se qui le scelte fossero sbagliate, sia a livello politico generale (vale a dire una scelta basata su mere ripartizioni o lottizzazioni volgari), sia sul piano organizzativo che artistico, tutti dovranno rendersi conto che per Bologna saremo all'ultima spiaggia.

Un'altra novità che annuncia Trezzini è la collaborazione che una associazione di momenti pubblici, com'è l'Ater, deve instaurare con momenti privati, con sponsor, con il mondo dell'editoria, con la scuola più illuminata. È caduta la demagogia che il «pubblico» non debba collaborare con il «privato» — conclude il neopresidente dell'Ater. Non è che ci troviamo di fronte ad un nuovo Rinascimento, ma è indubbio che certi settori dell'imprenditorialità italiana sono partecipi di grandi eventi musicali e teatrali. È una via da seguire con molta determinazione. Ma non si pensi che tutto questo possa realizzarsi nello spazio di un mattino. Si deve instaurare una giusta dialettica e soprattutto un clima di armonia di fondo; il che non significa essere d'accordo su tutte le questioni, ma non significa neppure, alla Truffaut, sparare su un bersaglio che non esiste e che si ritiene opportuno.



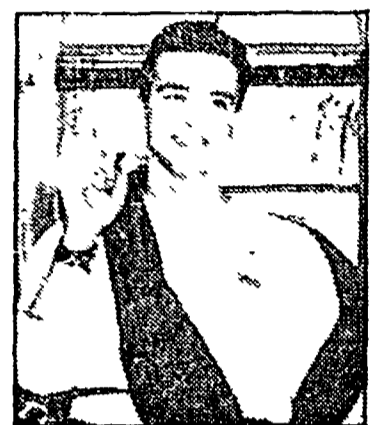
Lamberto Trezzini, nuovo direttore dell'Ater

Gianfranco Rimondi

Videoguida

Canale 5, ore 20,30

Tutti all'Arena con Eros e Rossi



Non ridete, ma esiste anche un «campionato mondiale di acconciatura» e Canale 5 ce ne presenterà stasera l'ultimo atto, consistente in un gala-variety andato in scena martedì scorso all'Arena di Verona, e oggi riproposto (ore 20,30) ai telespettatori. La passerella di parrucchieri di gran nome è ovviamente l'occasione per imbarcare uno spettacolo musical-danzareccio-comico-cantato, condotto da Milly Carlucci e con la regia di Pino Colla. Tra gli ospiti, numerosi, segnaliamo: Oriella Dorella che insieme a Maurizio Belzella danzerà un brano di *Giulietta e Romeo* (e che altro?); i varonesissimi Gatti di Vicolo Miracoli, con la loro comicità surreale; Stephen Schlaks, zuccheroso musicista specialista in brani d'atmosfera; due o tre complessi rock tra cui i Kissing the Pink; Eros Ramazzotti (nella foto), ripreso in un concerto che prossimamente sempre Canale 5 manderà in onda integralmente; e Paolo Rossi, neo-veronese illustre che premierà Dalila Di Lazzaro nell'insolita veste di stilista di moda. Chiusura con il video di Rod Stewart *Every Beat of my Heart*, una canzone che sta diventando il pezzo di questa estate televisiva.

Raiuno: un tigre nello schermo

Prima serata non priva di proposte. Chi non volesse aver niente a che fare con la gala veronese e avesse già visto il divertente film *La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau*, può sollazzarsi con felini di altro genere, e in carne ed ossa. Il consueto appuntamento con *Quark speciale* (Raiuno, ore 20,30) è tutto sulle tigre: il documentario, girato dagli inglesi Belinda Wright e Stanley Breeden, ci mostra gli splendidi felini ospitati nei parchi nazionali indiani di Khana e Ranthambor. Nonostante la tigre sia il simbolo del subcontinente indiano, pare che nel '72 gli esemplari viventi in quello sterminato paese fossero ridotti alla misera cifra di duemila. Ora, grazie a rigorose misure protezionistiche, sarebbero raddoppiati. Come diceva quel vecchio film: Salutate la tigre...

Raidue: «33» cambia casa

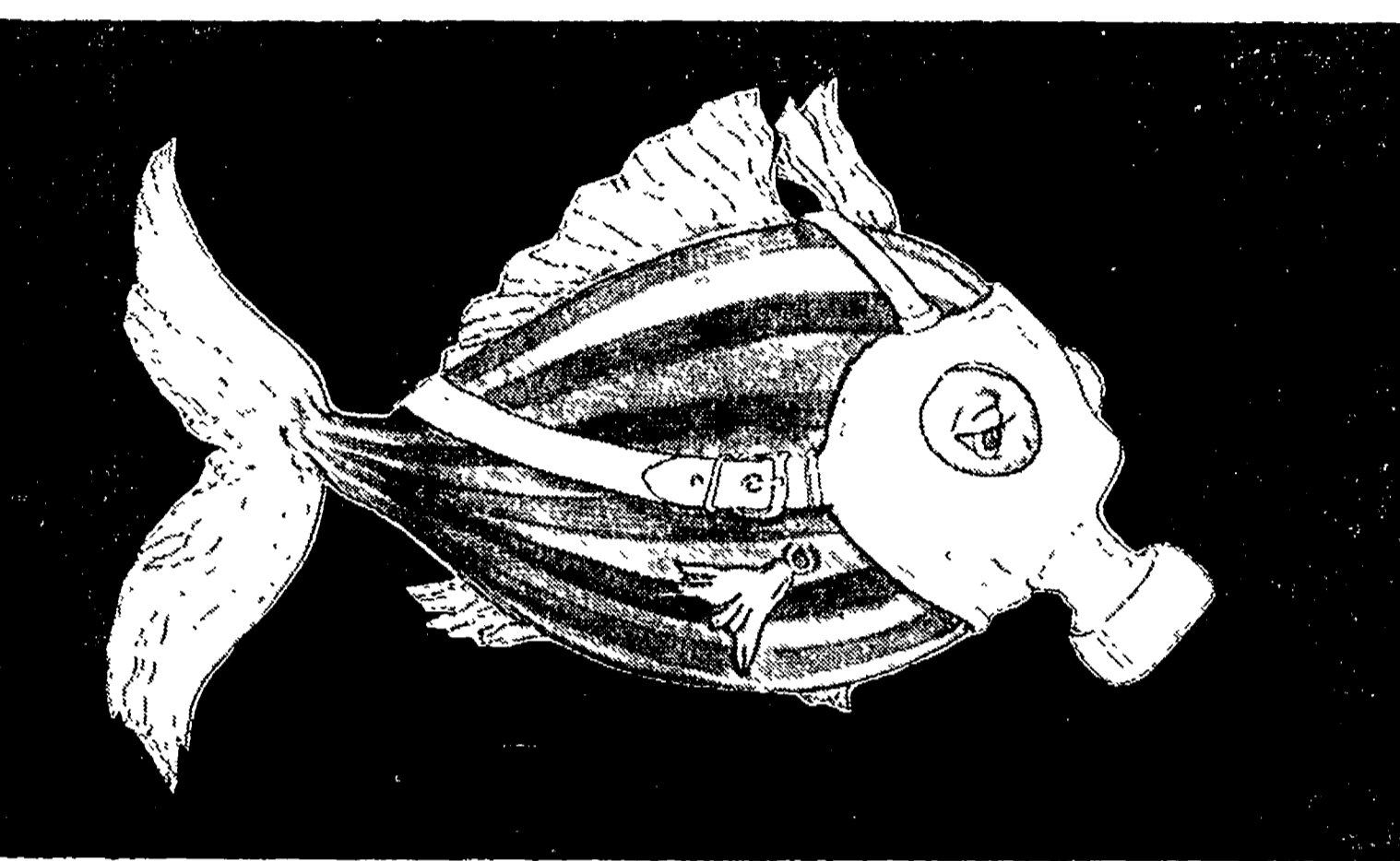
Ricorderete tutti 33, l'interessante rubrica di medicina del Tg2 a cura di Luciano Onder. Bene, da oggi cambia sia giorno che trasmissione che fascia oraria: non andrà più in onda la domenica, in tarda serata, ma il martedì alle 22,40, in una fascia immediatamente successiva al film considerata di maggiore soddisfazione. I servizi di oggi sono tre: un'intervista al prof. Parenzan (cardiologo di Bergamo) e a Roberto Falloni, l'italiano che da più tempo vive con un cuore nuovo; un servizio sullo stabilimento itale con il prof. Bagolini dell'Università Cattolica di Roma; e infine un'inchiesta sui tumori del sistema linfatico realizzata presso l'ospedale di Aviano (Fordeonno), uno dei più attrezzati d'Italia nel settore dei linfomi maligni.

Raiuno: quel 1943 in Olanda

Prima parte di un film per la tv targato Paesi Bassi e diretto da Wim Verstappen. Si intitola *Quei caldi giorni del '43*, risale al '78 e rievoca gli anni dell'occupazione nazista. Tutto parte dall'assalto di un gruppo di partigiani, che intendono impadronirsi di tessere annonarie necessarie ai latitanti. Ma qualcuno ha fatto la spia... Nel cast spicca Sylvia Kristel, forse l'unica «stellina» olandese nel firmamento dei divi.

Raitre: così nasce la Juve

Amata, odiata, invidiata, la Juventus è nel bene e nel male la squadra più popolare del calcio italiano. Questa è la seconda puntata di un programma di Roberto Buttaro che ne rievoca la storia. Stasera si parte dagli anni Sessanta, periodo non gloriosissimo per la «Signora», per arrivare alla Juve di Boniperti e Trapattoni, macchina da scudetti ancora perfettamente in funzione... (a cura di r. sp.)



Premio Italia Niente allora per la sezione «ecologica» a Lucca Le trasmissioni erano tutte efficaci e meritevoli di segnalazioni

Trionfa la tv verde

Dal nostro inviato

LUCCA — La giuria del «Premio ecologia» è stata davvero in imbarazzo. capta spesso in simili manifestazioni, che a causa della mediocrità delle opere presentate, non si sappia chi premiare: questa volta è stata invece l'alta qualità delle diciannove trasmissioni proposte alla nuova sezione del «Premio Italia» a far discutere. Il problema è stato risolto con una casata di segnalazioni: è già adesso, mentre il «Premio» continua a viaggiare presentando trasmissioni musicali, documentari e fiction, c'è un vincitore assoluto della rassegna internazionale. È la televisione che — senza frontiere e senza reticenze, con una freschezza ed una grinta perdute dagli altri generi televisivi — racconta la natura e lancia grida d'allarme per salvare i mari e i boschi, i fiumi e le pianure prima che sia troppo tardi.

Non a caso, sia il danese Lars Brydese, autore di una goccia nell'oceano (il programma che infine ha ricevuto all'unanimità il «Premio speciale per l'ecologia») che il tedesco Gert Monheim, autore di *L'acqua è la prima a morire*, hanno seguito le navi di Green Peace dal Reno al Mare del Nord. Un viaggio disperato. Dagli scarichi delle maggiori fabbriche al mare aperto, è la cronaca di un mondo, quello delle acque, che muore. Nella inchiesta danese già il titolo è una denuncia: la «goccia nell'oceano» è quella degli scarichi industriali, che in cifre significa che contro i due milioni e 600 mila tonnellate di pesce

che viene pescato ogni anno nel Mare del Nord vengono scaricati 16 milioni di tonnellate di scorie industriali e 100 milioni di tonnellate di prodotti chimici.

Brydese, con immagini molto suggestive, ci guida dalle due danesi di sabbia bianca, all'Elba al Reno, fino alla costa orientale dell'Inghilterra. È il racconto di un mare diventato deposito di una quantità incredibile di veleni e di rifiuti chimici. Il Mare del Nord, che nei secoli ha rappresentato una dispensa alimentare per le popolazioni circostanti, è malato: il 15-20 per cento della fauna marina presenta orribili ascessi, deformazioni ossee, pericolose ulcere, i dischi di una vita in acque inquinate abbassa la capacità dei pesci di resistenza ai virus. Il porto di Crimsby, una volta il più importante di questo mare, in due anni è morto: l'apertura di un'industria chimica vicino alla città ha fatto sparire aragoste e gamberetti, granchi e limande, merluzzi. Un vecchio pescatore, l'ultimo di Crimsby si piazza davanti alla telecamera: «Ho un messaggio per voi. Cercato che la stessa cosa non succeda anche nel vostro paese». Gli uomini di Green Peace inseguono le navi che scaricano il veleno, ma la «lotteria» tra loro e i marinai è dura, l'interrogativo pesante: l'inquinamento è di occupazione? «Se non ci lasciate scappare — urla alla radio il comandante della nave Tiran — perdiamo il lavoro». Le grida d'allarme si alzano da tutto il mondo: i canadese, in Le Isole della regina Carlotta (suggerite alla glaciazio-

ne di quindicimilaanni fa e divenute un'ossi naturale ineguagliabile) denunciano i tentativi di «uccidere» questa riserva faunistica con le industrie del legno. I portoghesi in Natura in pericolo racconta la situazione drammatica del mare attorno a Madeira. Gli svedesi in Mar Baltico rivela che parte di questo mare d'acqua salmastra, un habitat ecologico unico, in diversi punti può considerarsi morto.

Gli ungheresi in Paesiaghi denunciano i rischi provocati dalla centrale di Gotchikovo e dall'inceneritore di Dorog. E così i programmi segnalati dalla giuria: l'americano Pioggia acida: ancora cattive notizie (dello stesso problema si sono occupati anche gli svizzeri); il giapponese Grido d'allarme del XXI secolo (il futuro sarà di deserti o di inondazioni?); ancora l'inglese Deserto nucleare (sulle conseguenze sulla popolazione dell'impianto di ritrattamento di combustibile nucleare di Windscale). Anche l'Italia è stata menzionata dalla giuria per Volo dell'Airono, di Marco Visalberghi e Fabrizio Cardone. Tra strade ferrate, periferie, fabbriche e svincoli autostradali, malgrado l'uso di diserbanti e pesticidi, esistono angoli in cui l'Italia è ancora selvaggia e intatta: seguendo il volo dell'airono cenerino, questo viaggio ci propone incontri con i cinghiali, con la farfalla Jasio, i gruccioni e i serpenti, i cervi che son tornati a popolare il massiccio della Majella e gli ultimi grifoni di Sardegna.

Silvia Garambois

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.20 ASTUZIA PER ASTUZIA - Film (2° puntata)
 - 11.30 TAXI - Telefilm di Isola della fantasia
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
 - 14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
 - 14.15 ROMANTICISMO - Film con Amedeo Nazzari
 - 15.60 DISE: SCIENZE E TECNICHE - La visione dei robot
 - 16.20 I RAGAZZI DELLA VIA DE GRASSI - Telefilm
 - 17.05 TG1 FLASH
 - 17.05 WUZZLES - Disegno animato
 - 17.30 GRANDI SPERANZE - Sceneggiato (ultimo episodio)
 - 18.30 LINEA VERDE SPECIALE - Il vno del sole
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela
 - 21.25 QUEI CALDI GIORNI DEL '43 - Film con S. Kristel
 - 23.00 TELEGIORNALE
 - 23.10 7 ATTRICI E CAMPIONI - Musica e giochi (da Misano)
 - 0.10 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 0.25 DSE: RUOTE DI FUOCO - L'India verso lo sviluppo
- Raidue**
 - 11.15 CLAYHANGER - Sceneggiato con H. Andrews
 - 13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 COME NOI
 - 13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm (7° puntata)
 - 14.20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
 - 14.30 TG2 FLASH
 - 14.35 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bertozzi
 - 16.55 DSE: L'INTELLETTUALE E LA CORTE NEL RINASCIMENTO
 - 17.25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
 - 18.00 SHERLOCK SCHMIDT E COMPAGNIA - Telefilm
 - 18.20 TG2 SPORTSERA
 - 18.30 IL COMMISSARIO KOSTEL - Telefilm
 - 19.40 METEO 2 - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT
 - 20.30 IL VENTO E IL LEONE - Film con S. Connerly e C. Bergen. Regia di J. Mäus
 - 22.30 TG2 STASERA
 - 22.40 TG2 TRENTATRE - Rubrica di medicina
 - 23.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 23.40 TG2 STAMOTTE
 - 23.50 LA STEPPA - Film con D. Spallone. Regia di A. Lattuada
- Raitre**
 - 12.30 CICLISMO - Da Città del Messico al Vigorali
 - 13.00 ATLETICA LEGGERA - Settimana verde
 - 13.20 LA FRECCIA NERA - Sceneggiato (3° puntata)

- 14.20 DSE: GROTTE - La caverna nel grande ghiacciaio
- 14.50 AUJOURD'HUI EN FRANCE - Conversazioni in francese
- 15.20 DELTA - Accanimento terapeutico
- 16.30 DSE: LA SCIENZA DELLE ACQUE - La gestione dell'acqua
- 17.00 DSE: DAL GIOCO ALL'INFORMATICA
- 17.30 DADAUMPA
- 18.30 ONESCHOCCHIO - Presenta S. Zulli
- 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- 20.05 DSE: STORIA DELLA DELINQUENZA
- 20.30 JUVENUTUS - Un fenomeno bianco e nero
- 21.35 I CONCERTI DI RADJOURNO - Musica di Beethoven e Wenzel
- 23.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- Canale 5**
 - 9.20 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 LOU GRANT - Telefilm
 - 13.00 SPECIALE BIG BANG - Documentario
 - 13.30 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 16.30 TARZAN - Telefilm con Ron Ely
 - 17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
 - 18.00 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
 - 18.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm con Gavin MacLeod
 - 20.30 ARENA D'ORO - Conduca Milly Carlucci
 - 23.00 MESSAGGI - Telefilm con Ralph White
 - 24.00 SPORT D'ELITE - Golf
 - 1.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
- Retequattro**
 - 8.30 VEGAS - Telefilm
 - 9.20 SWITCH - Telefilm
 - 10.10 SANGUE MISTO - Film con Ava Gardner
 - 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO - Varietà
 - 14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
 - 15.30 GANGSTER, AMORE E... UNA FERRARI - Film
 - 17.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
 - 18.45 GOGO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
 - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
 - 20.30 BELLO MIO BELLEZZA MIA - Film con G. Gannari
 - 0.40 VEGAS - Telefilm con Robert Ulrich
 - 1.10 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
- Italia 1**
 - 9.20 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
 - 9.50 WOMAN WOMAN - Telefilm
 - 10.45 L'UOMO DA 8 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm

- 11.35 LOBO - Telefilm con Claude Akins
- 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
- 13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
- 14.15 DEJAY TELEVISION - Spettacolo musicale
- 15.00 TRUCK DRIVER - Telefilm
- 16.00 BUM BUM BAMB - Varietà
- 18.00 LA CASA NEI PRATERIA - Telefilm
- 19.00 ARNOLD - Telefilm
- 20.00 MAGICA, MAGICA EM - Cartoni animati
- 20.30 LA PANTERA ROSA SFIDA L'ISPETTORE CLOUSEAU - Film
- 22.30 MIKE HAMMER - Telefilm
- 22.45 CONFLITTO FINALE - Film
- 1.00 A-TEAM - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 13.45 SILENZIO... SI RIDE
 - 14.00 VITE RUBATE - Telenovela
 - 14.45 BOOER, IL PILOTA - Film con Kenneth More
 - 17.30 MAMMA VITTORIA - Telenovela
 - 18.30 HAPPY END - Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS
 - 19.45 GERONIMO - Film con Chuck Lovin
 - 21.30 LA QUINTA DONNA - Sceneggiato
 - 22.30 IL BRIVIDO IMPREVISTO - Telefilm
 - 23.00 SPORT NEWS - Boxe
 - 24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm
- Euro TV**
 - 9.00 CARTONI ANIMATI
 - 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
 - 13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
 - 14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
 - 15.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
 - 17.00 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 WORK E MINDY - Telefilm
 - 20.30 INSEMINO - Un tempo nel futuro. Film con J. Geeson
 - 22.20 I MISERABILI - Sceneggiato
 - 23.00 IL LEONARDO - Settimanale scientifico
 - 1.00 FILM A SORPRESA
- Rete A**
 - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
 - 15.30 IL SEGRETO - Telenovela
 - 19.30 NATALIE - Telenovela
 - 20.30 IL SEGRETO - Telenovela
 - 21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
 - 22.30 FELICITA' - Telenovela
 - 23.30 VENDITA

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7.8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.03, 6.57, 7.57, 9.57, 11.56, 12.06, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9.30 Caterina di Russia; 12.03 Anteparna big Parade; 13.15 Le canzoni dei ricordi; 14. Master City; 17.30 Raddio jazz; 18.56.30.10.30 Concerto del mattino; 10.02 L'Odissea di Omero; 11.52 Pomergio musicale; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Musica di J. Ph. Rameau; 23 il jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 61 giorni, 8.45 «Dante Corcos», 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «che cos'è?»; 12.45 «dive state?»; 15.14.18.30.10.30 Concerto del mattino; 10.02 L'Odissea di Omero; 11.52 Pomergio musicale; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Musica di J. Ph. Rameau; 23 il jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6. Pre-Ludo; 7.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 10.02 L'Odissea di Omero; 11.52 Pomergio musicale; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Musica di J. Ph. Rameau; 23 il jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
 - Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10.30 Fantasia, a cura di Mirella Speroni, 11 e 10 piccoli indizi, 13.30 telefonico; 12.00 Oggi a tavola, a cura di Roberto Busceti; 13.15 Da che parte, la dedica (per posta); 14.30 Gels di films (per posta); Sesso e musica, il maschio della settimana, Le stelle delle stelle, 15.30 Introduzione, 16.30 Show bar news, notizie dal mondo della spettacolo; 16.30 Reportage, novità internazionali; 17.30 Libro a befo, il miglior libro per il miglior prezzo